



Giovanna Pennacchi è lieta di presentare la mostra

Mareggiata

Fotografie di **Francesco Amorosino**

a cura di Noemi Pittaluga

con la collaborazione di Giampaolo Giudice dell'Associazione Retake Roma

16 marzo - 7 aprile

Inaugurazione alla presenza dell'artista

18,30 – 20,30

I visitatori potranno accedere in galleria nel rispetto delle vigenti normative sulle misure di contrasto e contenimento del Covid-19.

Con *Mareggiata* la galleria Acta International viene trasformata da Francesco Amorosino in uno spazio immersivo nel quale lo spettatore è invitato a confrontarsi fisicamente e simbolicamente con l'opera attivando i sensi della vista, dell'udito, dell'olfatto e del gusto.

Per una percezione ottimale del lavoro, costituito da sabbia e da frammenti di ceramica modellati dal mare sui quali sono stampate fotografie riprese con pellicole analogiche in bianco e nero, è fondamentale girare intorno alla grande zattera naturale che funge da base per l'installazione. Costruita dall'Associazione *no-profit* Retake Roma (impegnata nella valorizzazione degli spazi urbani, nel recupero e nel riciclo di materiali e detriti presenti nei fiumi e nei parchi cittadini), questa tavola presenta al pubblico un nuovo progetto in cui il linguaggio fotografico si fonde con un supporto inusuale e dalle caratteristiche scultoree.

Il sasso che emerge dal bagnasciuga accoglie l'immagine, stampata grazie all'emulsione ai sali d'argento, e ci mostra suggestioni visive legate ai nostri momenti vacanzieri in spiaggia con la famiglia e con gli amici. Istanti di libertà, racchiusi in queste scaglie di terracotta che, nella loro parzialità consumata, rimandano alla memoria attimi spensierati e permettono al visitatore di immaginare i suoni che contraddistinguono la dimensione balneare.

Il rumore della risacca, il vociare confuso delle persone intente a chiacchierare sulla battigia, le urla dei ragazzi che giocano a palla sono alcune tra le suggestioni uditive suscitate dall'opera in mostra che stimola anche il ricordo di profumi salmastri associati all'estate.

Amorosino con *Mareggiata* inverte la connotazione di queste ceramiche che raccontano delle nostre coste soffocate dagli abusi edilizi e segnalano l'inquinamento consistente delle acque. Raccolte una a una, come se fossero piccoli tesori inestimabili, queste mattonelle colorate, multiformi e dai contorni imperfetti, abbandonate sulla riva dalle onde, permettono all'artista visivo di dare nuova vita a pezzi di muro che ospitano sulla loro superficie immagini di ombrelloni, di cactus, di tramonti e di persone che parlano nel mare.

Poche fotografie affisse alle pareti completano l'installazione *site specific* che, con la sua dimensione multisensoriale, stimola il fruitore a replicare il gesto di ricerca e a ripercorrere mentalmente il processo creativo dell'autore. Spinto dalla curiosità, il visitatore osserva queste pietre d'artista e le opere appese nello spazio espositivo, le cui mura sembrano dissolversi per

aprirsi metaforicamente ai flussi marini. Con questo lavoro, Francesco Amorosino offre allo spettatore, circondato dal sapore del sale e dal movimento naturale della mareggiata, la possibilità di fermarsi e serenamente rivivere attimi d'intensa felicità.

Noemi Pittaluga

Biografie

Francesco Amorosino

Nato nel 1984 a Rionero in Vulture, vive e lavora a Roma come fotografo e artista visivo. Insegna a scuola e presso alcune accademie, come la DAM - Digital Arts and Media Academy, dove è titolare del corso in "postfotografia". Dal 2017 gestisce il suo studio fotografico, il FotoStudio, dove organizza mostre e lezioni di teoria e tecnica fotografica.

La sua ricerca artistica, concettuale e intimista, è orientata a indagare principalmente la realtà, le tradizioni religiose, il mondo delle superstizioni e le tematiche del controllo e delle cospirazioni in ambito sociale e politico. Usa spesso la tecnica dello still life in chiave simbolica e in un'ottica di ibridazione fotografica utilizza sia nuove tecnologie digitali, sia antiche pratiche analogiche di ripresa e stampa.

Ha esposto in Europa, Asia e Stati Uniti e ha vinto diversi premi, tra cui nel 2016 il prestigioso Sony World Photography Awards nella categoria Still Life con *Pomodori Migranti*.

In *Media Res*, uno dei suoi ultimi progetti (che prevede la stampa in camera oscura di alcune sue fotografie su frammenti di marmo), ha dato vita a delle "fotosculture", esposte presso la Manifest Gallery di Cincinnati (Ohio) e la Candela Books + Gallery di Richmond (Virginia) che ne ha acquisita una per la sua collezione. Con questo lavoro ha, inoltre, vinto nel 2021 l'Ecco Echo Award, dedicato agli artisti che rielaborano le suggestioni visive legate alla tradizione dell'antica Roma.

Nel 2021 l'Istituto Italiano di Cultura di Belgrado, nell'ambito della XXI Settimana della lingua italiana nel mondo, intitolata *Dante, l'italiano*, e in occasione delle celebrazioni del settecentesimo anniversario della scomparsa di Dante Alighieri, ha presentato, con la mostra personale *La Selva e le Stelle*, una selezione di sue fotografie, accompagnate da alcune citazioni della *Divina Commedia* e dalle musiche del compositore Stefano G. Falcone.

Noemi Pittaluga

Nata a Genova nel 1985, vive e lavora a Roma. È laureata presso l'Università di Roma "Sapienza" nei corsi Magistrali in Saperi e Tecniche dello Spettacolo Teatrale, Cinematografico e Digitale e in Storia dell'arte ed è diplomata allo IED di Roma nel Master in Curatore museale e di eventi performativi per le arti visive e le arti dello spettacolo. Ha pubblicato "Un'identità incerta tra vita e morte" in Collettivo Curatoriale Gruntumolani (a cura di), *Singularità mobili che abitano uno spazio nomade. Identità italiane in video*, Editoria & Spettacolo, Spoleto (PG), 2012; (insieme con Valentina Valentini), *Studio Azzurro. Teatro*, Contrasto, Roma, 2012; il testo introduttivo in Mario Vidor, *Roma Capitale*, Punto Marte Editore, Soligo (TV), 2019 e *Massimo Vitali. Una storia italiana*, Ledizioni, Milano, 2021. Dal 2010 lavora come curatrice indipendente e dal 2022 collabora come autrice con la rivista *Segnoline. Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea*.

ACTA INTERNATIONAL

direzione: Giovanna Pennacchi

via Panisperna, 82-83 – 00184 Roma

dal mercoledì al sabato ore 15,30 – 19,00

info@actainternational.it

+39 064742005

www.francescoamorosino.com, www.ilfotostudio.it, www.noemipittaluga.com, www.retake.org